



Cooperazione delle autorità garanti della concorrenza

Settembre 2021

Nel 2013 la Svizzera ha concluso con l'Unione europea (UE) un accordo di cooperazione volto a rendere più efficiente l'applicazione del diritto della concorrenza a livello transfrontaliero. Rientra nel campo di applicazione dell'Accordo anche lo scambio di informazioni riservate. Vista la fitta rete di rapporti economici tra la Svizzera e l'UE, lottare in modo efficace contro le restrizioni transfrontaliere della concorrenza è ormai assolutamente imprescindibile. Prima della conclusione dell'accordo, la collaborazione con l'UE in questo ambito era di natura informale, ragione per cui le autorità garanti della concorrenza non erano in grado di cooperare nella misura necessaria.

Cronologia

- 01.12.2014 entrata in vigore dell'Accordo
- 20.06.2014 approvazione da parte del Parlamento
- 17.05.2013 firma dell'Accordo

Contesto

La fitta rete di rapporti economici tra la Svizzera e l'UE rende necessaria una lotta efficace ed efficiente contro le restrizioni transfrontaliere della concorrenza. Fino al 2014 una base di collaborazione ufficiale con l'UE in materia di concorrenza esisteva solamente nel quadro dell'Accordo sul trasporto aereo. Per il resto la collaborazione con la Commissione europea e le autorità in materia di concorrenza degli Stati membri dell'UE era principalmente di natura informale e avveniva sulla base delle raccomandazioni dell'OCSE in merito alla collaborazione nel campo della concorrenza oppure nel quadro della Rete internazionale della concorrenza «International Competition Network» (ICN) e delle sedute del Comitato della concorrenza dell'OCSE.

Contenuto

L'Accordo di cooperazione rende possibile lo scambio di informazioni riservate tra le autorità garanti della concorrenza della Svizzera e della Commissione europea. L'obiettivo dell'Accordo consiste in una lotta efficace contro le restrizioni transfrontaliere nel campo della concorrenza. Tuttavia lo scambio di informazioni riservate resta ancora marginale nell'ambito dell'accordo di cooperazione è quindi degno di nota, mentre viene utilizzato con successo da diversi anni come parte integrante della collaborazione in seno alla Rete europea della concorrenza «European Competition Network» (ECN) oltre a essere diffuso anche in altri ambiti come componente dell'assistenza amministrativa. L'Accordo permetterà anche, in linea di massima, di semplificare la trasmissione di decisioni o richieste d'informazioni formulate dalle autorità in materia di concorrenza alle aziende

dell'altra parte. L'Accordo non contempla invece né un'armonizzazione del diritto né il recepimento di normative comunitarie.

Portata dell'Accordo

Grazie alla conclusione di questo Accordo di cooperazione, la Svizzera e l'UE possono agire con maggiore efficienza contro le restrizioni transfrontaliere nel campo della concorrenza, nell'interesse sia dei consumatori sia delle aziende svizzere che osservano le disposizioni della legge sui cartelli. L'Accordo rende possibile una collaborazione tra le autorità garanti della concorrenza, permettendo così di evitare doppi e ripetizioni. Garantisce inoltre una maggiore coerenza delle decisioni che concernono lo stesso oggetto. L'Accordo contribuisce in particolare a rafforzare l'efficacia della Commissione svizzera della concorrenza COMCO, permettendole di avere accesso alle informazioni pertinenti della Commissione europea. Con questo Accordo, la Svizzera dispone inoltre di uno strumento di collaborazione adeguato alle strette relazioni economiche che intrattiene con l'UE, il suo principale partner commerciale.

Link alla versione PDF

www.dfae.admin.ch/europa/concorrenza

Maggiori informazioni

Segreteria di Stato dell'economia SECO
Tel. +41 58 462 56 56, info@seco.admin.ch, www.seco.admin.ch

Divisione Europa
Tel. +41 58 462 22 22, europa@eda.admin.ch
www.dfae.admin.ch/europa_it